


PER I PIÙ PICCOLI

- Conoscere che la primavera porta nuova vita.

- Costruiamo un fiore con materiale di recupero
- Lettura di un racconto breve
- Canti
- Visione di cortometraggi

PER I PIÙ GRANDI

- Conoscere aspetti caratteristici della Pasqua ebraica.
- Conoscere l'importanza della ritualità per la Pasqua cristiana.
- Conoscere l'importanza dell'uso delle icone nella tradizione ortodossa.

- Lettura di testi
- Canti
- Visione di cortometraggi
- Gioco a squadre
- Lettura di brani del Vangelo
- Osservazione e riproduzione di un'icona



Arriva la Pasqua!

Per parlare di rinascita ai nostri alunni più piccoli ci collegheremo all'osservazione della natura che si risveglia e alla migrazione degli uccelli che, come se seguissero un magico richiamo, volano per migliaia di chilometri per fare ritorno a casa. Con i più grandi affronteremo il tema della Pasqua, partendo dalla tradizione ebraica per arrivare al significato profondo del gesto compiuto da Gesù, e analizzeremo l'importanza della ritualità delle azioni compiute dai cristiani per ricordarlo. Concluderemo con un approfondimento sull'iconografia ortodossa e sul potere educativo delle immagini.

Per i più piccoli

Primavera in festa

Prepariamo un fiore, simbolo della bella stagione e della vita che torna a svegliarsi, utilizzando materiale di recupero come cartoncino, carta colorata e cannuce (vedi **Carta e cannuce... in fiore**).

Un lungo viaggio



Puntiamo l'attenzione sul fatto che con l'arrivo della primavera possiamo anche osservare il ritorno degli uccelli migratori. Prendiamo la **SCHEDA 1**, leggiamo il racconto almeno due volte, consegniamone una copia ai bambini e chiediamo di rispondere alle domande.



SCHEDA 1: Il lungo viaggio

- **Dopo aver letto il racconto, completalo e rispondi alle domande.**

Prima ancora di aprire gli occhi, Rita capì che era arrivato il momento: il profumo del cielo, i raggi del sole all'altezza giusta e il garrir delle sue compagne le facevano capire che l'ora della partenza si stava avvicinando.

Era emozionatissima! Non vedeva l'ora di partire e, allo stesso tempo, temeva per quel viaggio che sarebbe stato lungo e faticoso: giorni e giorni di volo, il deserto da attraversare, il mare da sorvolare e la fame, quella fame che ti prende e ti fa diventare matta per il dolore. Sapeva che non sarebbe stato facile e che i rischi da affrontare sarebbero stati enormi ma, pur di arrivare, era disposta a sopportare fatiche e pericoli. Il momento era giunto: le si radunarono pronte per spiccare il volo. Un respiro profondo, un'ultima preghiera e VIA! Tutte insieme per ripercorrere quella strada che, come ogni anno, le avrebbe riportate a CASA.

1. Chi è Rita?
2. Da cosa l'hai capito?
3. Perché decide di viaggiare?
4. Quali pericoli incontra lungo il suo percorso?
5. Con chi affronta il viaggio?
6. Hai mai dovuto affrontare un viaggio faticoso come quello di Rita?

LEGGERE E COMPRENDERE UN BREVE TESTO.



Carta e cannuce... in fiore

Materiali: Cannuce, cartoncino colorato, colla a caldo, perforatrice per fogli.

1. Ritagliamo le sagome di grandi fiori utilizzando carta colorata o cartoncino.
2. Rinforziamoli al centro incollando il pistillo di un colore diverso.
3. Facciamo un buco al centro per inserire la cannuccia che farà da stelo.
4. Fissiamo il tutto con una goccia di colla a caldo.



www.youtube.com >
Fiorella Mannoia -
Le rondini

Se io fossi una rondine...

Facciamo ascoltare la canzone di Lucio Dalla (interpretata da **Fiorella Mannoia**) dedicata alle rondini e chiediamo ai bambini cosa vorrebbero fare se, anche loro, avessero la possibilità di spostarsi volando.

LE RONDINI (Lucio Dalla)

Vorrei entrare dentro i fili di una radio
E volare sopra i tetti delle città
Incontrare le espressioni dialettali
Mescolarmi con l'odore dei caffè
Fermarmi sul naso dei vecchi mentre
leggono i giornali
E con la polvere dei sogni volare e volare
Al fresco delle stelle e anche più in là
Sogni, tu sogni nel mare dei sogni
Vorrei girare il cielo come le rondini
E ogni tanto fermarmi qua e là
Aver il nido sotto i tetti al fresco dei portici
E come loro quando è sera chiudere gli
occhi con semplicità
Vorrei seguire ogni battito del mio cuore
Per capire cosa succede dentro e cos'è
che lo muove
Da dove viene ogni tanto questo strano
dolore
Vorrei capire insomma che cos'è l'amore
Dov'è che si prende e dov'è che si dà
Sogni, tu sogni nel cielo dei sogni



Loewenthal, E. (2012).
Haggadah. Il racconto della Pasqua. Trento:
Einaudi.



www.youtube.com >
- **Il Popolo Migratore**

Quando tutti avranno parlato, proiettiamo il breve *trailer* che presenta il film **Il popolo migratore**, dedicato alle migrazioni degli uccelli e chiediamo ai bambini di riconoscerne le differenti specie. Concludiamo l'attività invitando ogni bambino a fare un disegno che rappresenti il lungo viaggio degli uccelli che tornano a casa.

Per i più grandi

La Pasqua ebraica: riti e tradizioni

Nell'ebraismo è di fondamentale importanza l'aspetto rituale collegato alla festa della **Pasqua Ebraica**, ricorrenza che dura per otto giorni e che deve seguire regole ben precise. Proiettiamo il filmato, girato a Roma qualche anno fa, che racconta il modo in cui vengono preparate le azzime che si consumeranno du-



rante i giorni della festa. Raccogliamo le domande, le riflessioni dei bambini e chiediamo se anche nelle loro famiglie vengono compiuti gesti particolari per prepararsi alla Pasqua. Successivamente, leggiamo un estratto dal libro, curato da **Elena Loewenthal**, sulla ritualità ebraica legata alla festa. Raccontiamo che il passo sotto riportato è fondamentale affinché la Pasqua venga celebrata in modo corretto e che ogni passaggio della cena viene descritto in modo molto dettagliato.

Si alza il piatto dell'azzima e si dice:
Questo è il pane dell'afflizione che i nostri padri mangiarono in terra d'Egitto.
Chi ha fame venga e mangi. Chi ha bisogno venga e faccia Pasqua.
Quest'anno qui, l'anno prossimo in terra d'Israele.
Quest'anno qui - schiavi.
L'anno prossimo in terra d'Israele figli di libertà.

Evidenziamo il concetto di speranza che sta alla base della benedizione e chiediamo ai bambini quali sono le cose in cui sperano.

Anche meno sarebbe bastato

Proponiamo un canto tradizionale, proprio della festa di Pasqua, reinterpretato dal gruppo pop dei **Maccabeats**. Facciamo notare che sono presenti degli oggetti rituali e divertiamoci a scoprirli insieme ai nostri alunni (le azzime, il libro dell'*haggadah*, le *kippà*, le pietanze tipiche...). Diciamo alla classe che la parola *Dayenu* significa "a noi sarebbe bastato" e sta a indicare il senso di gratitudine che gli ebrei manifestano nei confronti di Dio. Sofferamoci sul testo e ricordiamo le varie tappe della storia del popolo ebraico: l'uscita dall'Egitto, la divisione delle acque, il dono della manna, lo *shabbat*, il dono della *Torah* e così via.



www.youtube.com >
Pasqua Ebraica
(Pesach), la lezione sulle azzime (mazzot) del Rabbino Capo Di Segni



www.youtube.com >
The Maccabeats -
Dayenu - Passover

La Pasqua cristiana

Prepariamo i bambini all'arrivo della Pasqua dividendo la classe in 5 gruppi. A ogni gruppo assegniamo un brano del Vangelo che abbia a che fare con l'ultima settimana di vita di Gesù:

1. **La domenica delle palme con l'ingresso a Gerusalemme** (Mt 2, 1-11);
2. **L'ultima cena** (Mt 26, 26-29);
3. **La lavanda dei piedi** (Gv 13, 1-11);
4. **La morte** (Mc 15, 33-39);
5. **La resurrezione** (Mc 16, 1-8).

Chiediamo di leggere il testo e di illustrarlo come meglio credono: suddividendo ogni singolo brano in sequenze oppure puntando l'attenzione sui personaggi, sulle parole o sui gesti. Lasciamo che ogni gruppo agisca secondo ispirazione.

L'importanza dei riti

Manteniamo la suddivisione in squadre e chiediamo se conoscono il significato della parola **rito**. Quando avremo raccolto le risposte alla lavagna, leggiamo la definizione che ne dà la volpe al **Piccolo Principe** e confrontiamola con quella del dizionario di Italiano.

“Che cos'è un rito?” disse il piccolo principe. “Anche questa è una cosa da tempo dimenticata”, disse la volpe. “È quello che fa un giorno diverso dagli altri giorni, un'ora dalle altre ore. C'è un rito, per esempio, presso i miei cacciatori. Il giovedì ballano con le ragazze del villaggio. Allora il giovedì è un giorno meraviglioso! Io mi spingo sino alla vigna. Se i cacciatori ballassero in un giorno qualsiasi, i giorni si assomiglierebbero tutti, e non avrei mai vacanza”.

Riprendiamo in mano lo schema sulla Settimana Santa e chiediamo ai bambini di scrivere quali sono i riti legati a ogni singolo giorno: cosa si fa durante la Domenica delle Palme, quali sono i gesti che il prete compie quando lava i piedi ai bambini, quali sono le tappe della Via Crucis, e così via... Aiutiamoli se non riescono a individuare i singoli momenti e chiediamo, poi, di esporre al resto della classe ciò che hanno scoperto.

Un'immagine per pensare

Presentiamo l'icona bizantina che rappresenta la risurrezione di Gesù (**Fig. 1**) e puntiamo l'attenzione sui colori dell'immagine, sulla postura del

corpo e sulla divisione, netta, tra la parte destra e quella sinistra del dipinto. Raccontiamo che nella tradizione ortodossa le icone rivestono un aspetto fondamentale e sono parte integrante dello stile comunicativo utilizzato: le immagini e i colori sembrano sostituire il testo scritto, quasi a voler rendere accessibile a tutti il messaggio che si vuole trasmettere.

Per comprendere meglio l'opera, leggere un **approfondimento sulla Pasqua ortodossa**.

Consegniamo un cartoncino bianco e chiediamo ai bambini di riprodurre l'immagine. Scegliamo, insieme, una frase beneaugurale e facciamo scrivere utilizzando colori allegri e vivaci.

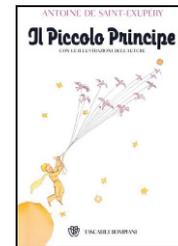
Per concludere

Pasqua è la festa della gioia, del ritorno e della vittoria della vita. Trasmettiamo questo concetto ai bambini addobbando la classe in modo allegro e puntando l'attenzione su questo aspetto.

Allestiamo “L'angolo della gioia” e lasciamo che siano i bambini ad abbellirlo come meglio preferiscono: con disegni, immagini, foto... Lasciamo che sia un angolo in movimento, che gli alunni possono modificare liberamente.



Approfondimento sulla Pasqua ortodossa:
www.sentiericonait/public/icone/?p=12283



De Saint-Exupéry A. (2008). **Il Piccolo Principe**. Milano: Tascabili Bompiani.

Rito [n.m.]

1. complesso di atti che deve essere eseguito secondo norme rigorosamente codificate; in particolare, cerimonia religiosa svolta secondo una norma e una forma prescritta: rito di iniziazione; rito battesimale; la norma, la forma stessa secondo cui devono svolgersi questi atti o cerimonie.

Fig. 1 Icona della Resurrezione e Discesa agli Inferi